

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovaccino. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO

DI OTTOBRE

Spil' un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

pregia i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliamo i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Per i Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

La politica nell'Amministrazione.

Poiché nel 5 ottobre si aduna il Consiglio cittadino, ecco l'opportunità di parlare della *Politica nell'Amministrazione*. Di atti, nelle ultime elezioni della metà del Consiglio, il risultato fu favorevole ai Candidati delle così dette classi popolari, oggi rappresentate in Palazzo da notevole Minoranza, e perciò incoraggiata a far udire la sua voce a chiedere ascolto a proposte innovatrici.

Anzi la vecchia Maggioranza non volendo mostrarsi scortese, ammise la Minoranza al governo del Comune, e per l'adesione spontanea di pochi tra i vecchi Consiglieri ai nuovi eletti, fu possibile una *Giunta democratica*. Se non che, dopo alcuni mesi, questa Giunta abdicò, mentre in parecchi negozi si vide avversata, e riconobbe che gli amici dei primi giorni non l'avrebbero sorretta. Quindi il Comune di Udine tornò ad avere nei suoi seggi esecutivi, Sindaco ed Assessori, Consiglieri di Parte moderata o progressista.

Tuttavia i primi atti dei Consiglieri democratici; e la successiva loro azione di controlleria amministrativa, determinarono parecchie innovazioni, di cui il Giornale ebbe pur largamente a discorrere. E così a questi giorni, in precedenza alla seduta del Consiglio, riferì con diligente minuziosità certi appunti concretati da una Commissione in aggiunta ai Revisori del Conto-Consuntivo, nella quale Commissione, oltre Consiglieri della Maggioranza, figurano alcuni della Minoranza democratica.

Questo fatto, insieme all'altro fatto che la presente Giunta accettò idee e proposte della Giunta democratica, come anche l'assiduo intervento dei Consiglieri democratici, con loro interrogazioni ed interpellanze, nei negozi comunali in atteggiamento di ruvidi ora, ed alle volte di discreti censori, ci traggono a meditare riguardo i modi, per cui rendere conciliabili tante diverse ispirazioni ed opinioni col bene del Comune. Ed in una tesi più larga, eccoci tratti a delineare come, non soltanto nel Comune di Udine, ma in qualsiasi altro sarebbe desiderabile la meno disarmonica coesistenza di cittadini, divisi sì per ragioni politiche, eppur riguardo i fini d'una buona amministrazione non dissenzienti radicalmente.

Ma a svolgere la tesi, ci è forza risalire alle elezioni da cui si ottengono le Rappresentanze del Comune; poi considerare in qual giusta misura la Politica può avere una influenza legittima nell'Amministrazione propriamente detta.

A questo argomento, e con l' scopo di conciliazione, dedicheremo prossimi articoli.

Per il miglioramento del bestiame.

Delle Società di allevatori di bestiame. — Studio dei signori Prof. Domenico Picole e Dr. G. Balta Romano.

Una notevole pubblicazione venne testé emanata dall'Associazione agraria friulana; è un elaborato studio del suo presidente, e del suo consigliere veterinario provinciale col titolo: *Le associazioni di allevatori di bestiame come incoraggiarne le istituzioni in Friuli*. Con questo scritto gli autori intendono di far conoscere agli agricoltori friulani il metodo tenuto negli Stati più progrediti per il miglioramento intensivo del bestiame, e per rendere più proficua l'industria zootecnica.

Mentre questa forma di associazione è assolutamente sconosciuta tra noi, è fiorente ad esempio, nell'Impero Germanico quantunque istituita in epoca recente, e ben 263 sono ora le Società sorte in quello Stato. Il relatore prof. Picole comincia perciò subito a dimostrare i vantaggi che tali associazioni arrecarono altrove, tra cui il maggior credito ed il maggior prezzo acquistato colà dal bestiame per il sollecito perfezionamento della razza e del tipo; e cita la Germania nella quale calcolasi, che in questo quarto di secolo il prezzo sia salito del 15 0/0. Scopo di questi sodalizi è di ottenere quegli intenti che un allevatore isolato non potrebbe raggiungere; è però indispensabile che i soci abbiano un esatto concetto di ciò che vogliono ottenere col allevamento, la cui meta può essere anche varia. Vi sono perciò paesi in cui lo scopo finale è la produzione della carne, in altri la quantità e ricchezza del latte, ed in altri ancora lo sviluppo delle predette attitudini comprese quella del lavoro. Accenna qui ad un fatto importante, e cioè alla possibilità di sviluppare in una stessa razza certe attitudini piuttosto che certe altre; ed egli è come dire che colle creazioni di questi sodalizi in Friuli, si potrebbe in breve tempo dare all'incrocio Simmental friulano una più spiccata attitudine al lavoro.

I mezzi principali di cui si giovano le dette Associazioni di allevatori per raggiungere il rapido miglioramento del bestiame, consistono nella scelta degli animali da accoppiare, nella registrazione dei migliori e loro discendenti, e nella introduzione, all'occorrenza, di distinti riproduttori esteri. Il relatore si intrattiene sul modo di stabilire un vero giudizio sul merito degli animali, ritenendo come massima che il metodo dell'esame ordinario, cioè ad occhio, si debba abbandonare, perchè offre indicazioni sempre generiche ed indeterminate e solo attendi le nelle persone che possiedono un occhio esercitato.

Per evitare tutte le incertezze, il Dr. Lyttin stabilì un metodo di giudizio con misurazioni esatte semplici e pratiche, che permetta di eliminare i soggetti difettosi o mal conformati. A ciò ottenere, egli si giova di un bastone che porta il suo nome (di cui l'Associazione Agraria è provvista) e con un prontuario annesso giunse a popolarizzare l'applicazione del suo metodo, il quale però va associato ad un sistema di classificazione delle varie parti del corpo mediante punti; ed è così che si viene a determinare con esattezza il vero merito delle bestie in esame.

Nel preloso opuscolo si offrono dagli autori molti dettagli sulla tenuta dei registri del bestiame scelto, che assumono il titolo di libri genealogici quando si riferiscono ad una intera regione, ed hanno fra gli altri vantaggi quello di evitare il dannoso accoppiamento fra consanguinei, offrono la possibilità di allevare varie razze nel medesimo territorio conservando di ciascuna la purezza, e facilitano lo smercio dei prodotti dando la conoscenza del merito di ogni singolo allevatore.

Il seguito si leggono notizie sull'organizzazione delle dette società, che possono essere costituite tanto da pochi allevatori, o collegare quelli di molti comuni; si si trova accennato ai contributi, alle penalità dei soci che dassero false indicazioni, e dei negligenti, l'obbligo che si fanno di non tenere tori non approvati, e di sottoporre il bestiame alla prova della tubercolizzazione. Altre iniziative della società degli allevatori, sono: l'istituzione di concorsi a premio con l'acquisto dei riproduttori più scelti, la costituzione dei sindacati tra i tenutari di tori, l'impianto di Società di assicurazione, la ricerca di pascoli per i giovani animali, la diffusione delle norme zootecniche, le esperienze di alimen-

tazione ecc.

Gli autori della pubblicazione in discorso fanno conoscere l'organizzazione delle Associazioni del Baden e del Bernese, siccome quelle che possono interessare maggiormente il Friuli, occupandosi entrambe dell'allevamento della razza Simmental.

Segue poi la parte seconda, nella quale si espongono i mezzi da adottarsi per promuovere in Friuli l'unione degli allevatori ed additano a tal scopo: di progredire nel rinsanguamento delle varietà nostrane con quelle svizzere, estendendolo fino alla produzione del puro sangue per poter metter a disposizione dei paesi un maggior numero di tori non mesticati, collo scopo di ritrarne lucro e di estendere con maggior sollecitudine il miglioramento nel bestiame nei distretti ove meno si ha approfittato dell'incrocio.

Ne viene di conseguenza che converrà a tal fine interessare la Provincia, perchè trovi modo di favorire l'importazione di giovenche dalla Svizzera. Bisognerà promuovere la costituzione delle società in parola nei Distretti che dimostrano di trovarsi in prima linea in fatto di progresso zootecnico, stimolando la fondazione, però anche nella zona montana dove si raccoglierebbero plurimi vantaggi. Incoraggiare le piccole esposizioni locali, popolarizzare per ogni dove con conferenze i metodi di misurazione e di selezione, compenetrare gli agricoltori dei grandi risultati ottenuti altrove da queste istituzioni, sarebbe fare il primo passo per creare un ambiente favorevole al sorgere di queste società, molti calcolando sull'azione dei veterinari dei circoli agricoli e società cooperative.

La relazione accenna all'importanza dei registri del bestiame che possono anche sotto forma semplice risultare di somma utilità, come delle locali mestiere di bestiame che, se seriamente organizzate e con criterio ben determinato, riuscirebbero assai utili.

Vi è poi la parte terza, sotto forma di appendice, la quale comprende un esempio di statuto e disposizioni relative alla scelta degli animali per il libro genealogico, ricavandolo dall'Associazione di Neumark, facendosi il lettore così una chiara idea dell'organismo di queste agricole istituzioni; l'esempio di un Regolamento per la scelta degli animali da introdursi nel libro genealogico, del modo di identificazione dell'animale da inscrivere, il sistema per la misurazione e per la classificazione.

Questo capitolo viene seguito da quello di tutta spertanza veterinaria, e cioè dell'importanza delle iniezioni di tu bercolina nella scelta del bestiame, tema svolto dal Dr. Romano, il quale, nel proporre l'adozione di questo mezzo diagnostico, soffre sfuggire alle esagerazioni, rendendolo più facilmente applicabile. Le norme che esso fa conoscere in proposito, ebbano, anche in paesi molto infetti dalla tubercolosi animale, notevoli risultati che ben compensarono le spese sostenute.

Allegati all'opuscolo si trovano i moduli di stampati in uso presso la Società di Neumark per la registrazione del bestiame, la figura del bastone Lyttin accompagnato da esempi di sua applicazione di misurazioni, con incisioni illustrative. Nella relazione che, per l'agevolazione dei calcoli, la Società degli agricoltori tedeschi ha pubblicato un prontuario praticissimo, col quale in pochi minuti vien fatto di trovare la percentuale delle misurazioni.

Interessante è la parte ultima dell'appendice, ove trattasi dell'organizzazione delle esposizioni e della sorveglianza esercitata dal Governo prussiano sulle mostre turine. Vi si rileva ad esempio, che i premi sono conferiti soltanto alle razze precisamente specificate e ritenute, nella località, degne di essere incoraggiate e diffuse; mentre si escludono quelle che contribuiscono all'unità dell'allevamento stabilito nell'interesse generale della regione, e vi sono penalità tanto per proprietario che fa uso pubblico di un toro non approvato, come a quello che vi conduce vacche da salire.

Da quanto qui esposti, il lettore potrà farsi un concetto dell'importanza di questo studio, compilato da distinte e competenti persone: studio che è il frutto di un argomento della massima importanza, specialmente per Friuli, giunto a buon punto nel suo impegno zootecnico. E l'è d'augurarsi che, anche questa nuova iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana abbia l'esito felice delle altre sue, tanto più che per questa essa darà indubbiamente tutto il suo appoggio.

Dr. T. Zambelli.

I provvedimenti del ministro Pascolato.

L'on. Pascolato ordinò che si rediga un inventario macchinario telegrafico attualmente in servizio con indicazione del tempo da cui le singole macchine sono in uso e ciò per stabilire quale spesa sia necessaria per dotare gli uffici di macchine nuove perfezionate.

Si assicura che Pascolato nell'anno venturo in via di esperimento impiegherà vetture automobili per il servizio postale nelle località prive di ferrovia. Ora si studia il tipo più conveniente allo scopo che il ministro si propone.

DA TRIESTE.

Un direttore di giornale arrestato.

2 ottobre. — Alle tre pomeridiane di ieri fu veduta una vettura uscire dal palazzo del Tribunale e dirigersi a via Tigor, davanti al portone della cui cancelleria si fermò. Ne discesero l'avvocato Riccardo Cember, il giudice istruttore dott. Barzal e il sostituto procuratore.

Più tardi, si seppe che il Cember era stato dichiarato in arresto; e la notizia fu rapidamente al suo giro. Perché il Cember, è anche troppo conosciuto, in tutto Trieste. Come attuale direttore di una effimera che si proclama socialista indipendente e prima d'ora come relatore di altri periodici, egli si avva acquistato una fama piuttosto cattiva. E fin dalla primavera passata egli era sotto istruttoria in seguito ai vari fatti con i quali avrebbe ripetutamente commesso i crimini di truffa e di estorsione.

Curioso che, mentre il giudice Barzal stava assumendo il Cember, questi fu chiamato a fungere il suo compito di patrocinatore in una causa civile che si dibatteva davanti al giudice sig. Zecaria: ciò che gli fu concesso. Terminato il dibattimento, il Cember fu di nuovo assunto dal giudice istruttore, e dopo lungo interrogatorio, dichiarato in arresto.

Ricomincia l'opera dei vandali?

Abbiamo riferito la fiaba narrataci da quel caposquadra (aveva sette persone sotto la sua sorveglianza diretta) di Cormons, il quale disse che un gendarme gli aveva raccontato l'arresto avvenuto domenica a Rabbia, di un italiano (a Cormons sono... friulani) che tentava fuggire guardando l'orizzonte: fiaba il cui scopo evidente era quello di attizzare l'odio contro gli italiani. O' ecco che quell'odio prorompe: a Monfalcone, la città ove tutto è italiano, domenica notte e lunedì giorno è notte, turbe di avvinazzati, preceduti da bandiere, percorsero la città insultando: si imprecava morte a vari cittadini ed ai regalisti. Le guardie impotenti a frenare i disordini chiesero l'intervento della gendarmeria che non volle intervenire.

La notte di lunedì fu pure strappata lo stemma del Touring Club esposto alla locanda della «Antiche mura»; ma gli eroi di tale bravata furono scoperti.

I cittadini italiani, indignatissimi, si presentarono al podestà per interessarlo a provvedere affinché cessassero gli insulti contro le loro persone e la loro nazionalità, altrimenti si sarebbero rivolti al console.

Il podestà vedendo che i gendarmi non si muovevano, si recò al Capitano di Gradisca a protestare ed a chiedere provvedimenti. E allora soltanto le pattuglie di gendarmi si misero in moto.

Mistero svelato.

Arrestato, che lavava la camicia.

A proposito del famoso arresto di un italiano, a Rabbia, di cui perliamo anche qui sopra, ci scrivono da Gradisca:

Un arresto «sensazionale» — Domenica mattina la nostra città era in subbuglio; si parlava di un anarchico che presso l'orizzonte, mentre tentava il guido, era stato formato con... bomba — e che un altro era riuscito a sfuggire per macchine del monte verso Segrado. — Commissari e gendarmi, infatti, verso le 9, avevano dato la caccia ad uno sconosciuto presso la sponda dell'Isonzo e lo avevano anche arrestato, soltanto, però, mentre lavava una camicia.

Di bombe, di complice e di anarchismo, neppure l'ombra. Era un semplice viandante, certo Giuseppe Gorup da Adelferg, privo di mezzi, a cui non si poteva rendere miglior servizio che fornirgli gratis l'alloggio ed il vitto.

E dall'arresto di questo poveraccio, venne fuori certamente il romanzetto che al vostro reporter raccontò il ferroviere di Cormons.

DA GORIZIA

2 ottobre.

Echi delle feste imperiali. — Dopo quel po' di movimento fittizio, che ebbero a Gorizia in questi giorni, tutto è ritornato nello stato di solita calma. Gli addobbi sono spariti, calati i vessilli, spogliate le antenne. Ieri i giovanotti, che prestarono servizio insieme agli organi della polizia al passaggio del corteo, banchettarono a San Rocco. Tutti si rallegrano, e ci si è anche io, che ogni cosa sia andata nel migliore dei modi possibili. Gli organizzatori, gli esecutori delle opere di abbellimento, quelli che si prestarono più o meno presso Sua Maestà, possono dormire sugli allori. *Laus Dio!*

Dalle aspettate onorificenze sovrane, ancora nessuna apparve nel terzetto del cielo; ma ogni cosa a suo tempo comparirà anche quella costellazione, almeno lo credo, a completamento degno dell'opera ed a compenso di tante fatiche.

Incredibile. Mi si narra da persona degna di fede, che in pubblico e frequentissimo Caffè, dove praticano anche certi Goriziani invasi di pubblica cariche, non si trovi da tre giorni il *Friuli Orientale*. Quello che non posso credere, è che nessuno di quei messeri si sia accorto di una tale scomparsa, e non si abbia curato di rintracciarne il motivo!

I funerali del barone Locatelli.

Oltre tomba non vive ira nemica, ed è perciò che vi dirò qualche cosa dei funerali del barone Michele Locatelli, seguiti qui oggi alle 10 antime.

Precedeva la Croce scortata da due famuli portanti gli scudi di famiglia. Seguiva una squadra di veterani. Sul l'apposito carro, alcune gh. rlande. Rimarcasi quella della:

Società cormonese — Austria — famiglia T. sono — Mucelli — della sorella Amalia — famiglia Vöggtini — del cognato Teufenbach — del comm. P. J. — degli impiegati della Dieta — due dei nipoti — di una signora Elena (Clarici?) ed altre.

Indi veniva il clero della metropoli e il carro funebre di primissima classe della vecchia impresa, la quale, fra parentesi fece le cose con lusso straordinario. Il carro era scortato da otto famuli recanti lo stemma della famiglia. Sul carro ammirai due splendide corone: una del Municipio di Cormons con nastri bianco-rossi, l'altra della Giunta provinciale con nastri bianchi. Sulla ricca bara il cappello e lo spadino da ciambellano ed una magnifica ghirlanda della famiglia.

Subito dietro il carro camminava un valletto con le decorazioni su cuscino di velluto, e poi il figlio barone Giorgio ed i più stretti congiunti, seguiti da molti membri della Dieta e del Consiglio comunale di Cormons e da membri della Società Alpina e da parecchi amici della famiglia.

Seguivano circa una ventina di carrozze con dame imparentate alla famiglia Locatelli. Il corteo, dal Corso, per la via Teatro e Municipio, entrò in Duomo; indi per via Rastello, Piazza Grande, al ponte Isonzo ove si sciolse.

La salma pr. seguita per Cormons, dove sarà nel pomeriggio tumulata nella tomba di famiglia.

Scarcerati. — Nel pomeriggio di ieri una cinquantina di persone, arrestate negli scorsi giorni, per misura precauzionale, e che si trovavano in Castello, furono condotte alla polizia e quindi, quelle del paese rimesse in libertà, le altre mandate in patria. — Fra le stesse vi erano molti regnicoli, ai quali si fece passare il confine.

Venne messo in libertà anche il tipografo compositore sig. Pietro Scimina.

Aneddoti e scenette

(Spogliature dalle note fatte in occasione della gita a Gorizia).

I colossali apparati polizieschi sono noti. Abbiamo già raccontato dello stato d'assedio cui la città di Gorizia fu sottoposta dal capo politico, connivente l'autorità municipale. Ma è necessario aggiungere che per l'occasione si mandarono città eserciti di gendarmi e reggimenti di guardie di pubblica sicurezza, da ogni angolo della Monarchia; e quindi completamente ignoranti dei luoghi e

delle persone, perfettamente ignare della topografia della città e non pratiche delle fisionomie dei funzionari.

Per di più, le autorità stesse non conoscevano gran parte degli agenti, perché questi in numero stragrande erano in borghese (travestiti).

Queste le premesse, date le quali la tela del racconto si comincia a svolgere da sé.

Come prologo, il Luogotenente fermato quale individuo sospetto in una stazione e costretto a legittimarsi; un commissario di Cormons che non zelante detective forestiero teneva d'occhio con molta ansietà; ma più esilarante è il cassetto che si racconta come successo sabato mattina, in una delle vie bloccate della città.

Fra un agente del « Regno » ed uno dell' « Impero ». — Un commissario di polizia, presidente in quella via e ben conosciuto a Gorizia, s'incontra in una strada che, secondo l'ukase, doveva essere deserta, in un individuo che a lui sembrava sospetto. Lo ferma e gli chiede con aria minacciosa le generalità; lo sconosciuto risponde:

— Sono un agente di questura del Regno, mandato qui per servizio in questi giorni.

Ma l'altro, sospettoso come sono i commissari, ribatte:

— Scusi, ognuno può darsi questa qualifica: bisogna provarla.

Il forestiero allora leva di tasca i documenti, e li esibisce al suo interlocutore, il quale, soddisfatto, glieli restituisce e fa per andarsene; ma l'altro, a sua volta, lo ferma, e gli chiede:

— Ma lei, chi è che ardisce star qui — luogo interdetto al pubblico, — e interrogare gli incaricati dell'ordine?

— Io sono addetto all'ufficio di sicurezza pubblica qui, di Gorizia.

— Scusi — ribatte l'agente regnicolo — ma ognuno può dirsi tale: bisogna provarlo; fuori le carte di legittimazione!

Ma l'impiegato di polizia, trovandosi nella sede del suo impiego, non aveva pensato a munirsi e... restò imbarazzato. Pel momento, egli venne arrestato dal « collega estero ».

Le guardie forestiere prendevano granchi madornali, quando, al momento dell'ordinato sgombero della piazza, assegnavano ai singoli individui le uscite delle quali dovevano servirsi, credendo di disporre sagacemente a seconda dei rispettivi domicili. — E costringevano p. e. gli abitanti del Corso che è la prima strada che s'imbocca entrando in città dalla stazione ferroviaria, ad andare a casa infilando una contrada diametralmente opposta, che non mi ricordo come si chiama, ma so che conduce ad una piazza sita all'estremità contraria e mi pare s'intitoli « Piazza del Corno », e così avanti con questa indovinata distribuzione, furono mandati a casa a centinaia i cittadini. Il più comico si fu che molti abitanti nella Piazza Grande, beati di trovarsi, in quei momenti di affollamento, così prossimi alle proprie abitazioni, dovettero allontanarsi per ordine degli agenti incaricati dello sgombero, presso i quali non aveva valore la pregiudiziale che a due passi c'era il portone di casa, ottimo strumento di sgombero della piazza per quelli che vi hanno l'abitual domicilio.

Presso San Pietro una famiglia stava pacificamente seduta nel proprio parco, già prima visitato dalla gendarmeria, quando vi fa irruzione un paio di guardie improvvisate: cioè di quella legione di villici fatti discendere dalla montagna, i quali mediante un nastro all'occhiello o una fascia al braccio, furono elevati alla dignità di custodi dell'ordine pubblico.

Questi due illustri personaggi, con rudi maniere, impongono a quella famiglia di sgomberare. I signori rispondono che sono in casa propria: obiezione di nessun valore presso quei potenti, così che s'è dovuto ricorrere al commissariato di Gorizia perché lo sgombero intimato fosse revocato!

Quegli agenti d'occasione facevano sentire e pesare molto duramente l'alto mandato di cui erano investiti, proibivano con argomenti poderosi, in certi momenti, ogni movimento a quelli che si trovavano in istrada, vietavano la circolazione spesso a sproposito, non lasciavano procedere i passanti malgrado le più significanti legittimazioni e facevano rispettare con grande rigore la loro nuova provvisoria autorevole veste, alla maniera velleità d'opposizione.

Bisogna dire la verità, che il compito di corrispondere all'appello del capo della Provincia che suonavà: « accorrete, convenite » ecc. era reso un po' difficile da tutte queste restrizioni e da questi inaspettati posti ad ogni passo d'un libero cittadino nella pubblica strada.

Un aneddoto si racconta anche a proposito del discorso con cui il comm. Pjer presentò all'imperatore la medaglia commemorativa.

Si dice che quel discorso fosse stato prima stilato in italiano, mandato alle

altre sfere, affinché ne fosse presa cognizione. Senonché, dopo qualche giorno il discorso ritornò indietro, con la raccomandazione che fosse volto in tedesco: e ciò per non suscitare le ire degli sloveni. E la cosa fu in tal modo combinata.

Ci chiesero perché il commissario di polizia cav. Galli abbia fatto allontanare dalla stazione di Muffalcone il signor Pietro Cocconci, per il semplice motivo che alla catenella dell'orologio portava appeso un ciondolo in forma di stella con cinque punte. La spiegazione è facilissima: di stelle con cinque raggi non ce n'è che una sola: la stella d'Italia; e capirete: presentarsi con la stella d'Italia al passaggio del treno imperiale, era una dimostrazione politica bella e buona! Il ragionamento non fa una grinza.

Nella casa d'un onorevolissimo signore forestiero qui residente da molti anni, si presentarono due agenti con l'incarico di perquisire, sapendo che ivi aveva preso stanza un certo giovane giunto da Graz e per loro sospetto.

— Certo che qui c'è un giovane giunto da Graz — risponde il padrone di casa — è mio figlio, è venuto dagli studi a passare a casa le vacanze.

Non bastò la spiegazione: i due vollero salire, interrogare il giovinotto che, sorpreso d'essere oggetto di sospetti e ritenuto per forza uno sconosciuto e un intruso in quella casa, malgrado le dichiarazioni paterne esibì i suoi certificati scolastici, il libretto universitario ecc. — dopo di che fu lasciato in pace.

Ma quando gli agenti stavano per abbandonare il villino, il padrone di casa li richiamò, e mostrando loro un suo piccolo bambino, che s'avanzava portato dalla nutrice, chiese loro:

— Volete che si legittimi anche quest?

Gli agenti rinunciarono a tale formalità: non era un latitante; era un lattante, e non sospetto.

Per ultimo, una scenetta successe al posto di salvataggio, eretto per l'occasione dalla Camera medica, per provvedere eventualmente a medicamenti di ferite, ecc. Ma la raccontarono alla stazione, al momento della partenza, ed io l'ho registrata.

Entrano due signore, chiedono del direttore e si presenta il medico d'ispezione:

— Di che cosa abbisognano le signore? sono ferite, ammalate?

— No; abbiamo qui due valigie da depositare.

— Ma qui non si conservano valigie.

— Bel luogo di salvataggio, se non potete salvare nemmeno due piccoli bauletto. Perché dunque l'avete aperto?

Le signore fuggono scandalizzate.

Gli avvenimenti in China.

Scambio di dispacci fra Guglielmo II e l'imperatore della China.

Berlino, 2. La Nord deutsche Allgemeine Zeitung annunzia che l'imperatore della Cina inviò all'imperatore Guglielmo un dispaccio esprimendo il più profondo rammarico per l'assassinio dell'ambasciatore Ketteler, annunziando che ordinò che si facessero sacrifici in memoria di lui e che, dopo arrivato il feretro in Germania un nuovo sacrificio dovrà farsi dinanzi all'altare dell'ambasciata cinese a Berlino.

Guglielmo inviò il 30 settembre la sua risposta all'imperatore con la quale gli significa che come Imperatore di Germania e come cristiano non può ammettere che il delitto venga espiato mediante sacrifici.

I consiglieri ed i funzionari che sono responsabili degli assassini di tanto gran numero di cristiani, uopo è che espiino i delitti commessi.

Conclude col dire che anch'egli desidera ardentemente la pace, ma una pace espiante i delitti e riparatrice i torti commessi e che garantisce piena sicurezza a tutti gli stranieri in Cina e le persone, nella vita, negli averi, e specialmente il libero esercizio della religione.

L'anniversario del plebiscito di Roma.

Roma, 2. Stamane il campanone del Campidoglio ha suonato a distesa per annunziare l'odierna festività. Vennero recate corone al Campidoglio, al Pantheon ed ai busti di Garibaldi e Mazzini.

Una dimostrazione di studenti contro il Vaticano.

Roma, 2. Una dimostrazione di studenti con bandiere percorse le vie della città gridando: viva Roma capitale d'Italia, abbasso il Vaticano.

I dimostranti vengono dal Pincio ove suonando il concerto comunale vollero gli inni di Mameli, di Garibaldi e la Marcia Reale, applaudendo ripetutamente, fra evviva a Roma intangibile, abbasso l'oscurismo pretesco, abbasso i nemici dell'italianità di Roma ed altre grida simili.

La dimostrazione si sciolse senza incidenti.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Crisi municipale. — 2 ottobre. — Senza preparazione, senza programma e senza idee, l'amministrazione Rsa-Maschini è caduta, non sopra una questione di interesse cittadino, ma per esaurimento, come corpo morto cade.

Sorta l'anno passato dallo spauracchio del Commissario Regio, favorita da una lunga tregua di D.o, non ha saputo ritemperarsi nella illuminata e cosciente soluzione di problemi economici e morali, e da ciò grave danno è venuto alla nostra città.

Grazioso e sintomatico quest'ultimo fatto.

Nella tornata del Consiglio del giorno 23 settembre e precisamente sull'oggetto collocamento del dazio consumo, ad una dettagliata e scrupolosa relazione presentata da alcuni consiglieri per propugnare la percezione diretta, la Giunta, non avendo una sola parola di confutazione, tentò il bavaglio ricordando, con finissimo criterio giuridico, l'articolo 273 della legge comunale, la quale doveva escludere i negozianti dalla votazione perché interessati.

Ed allora, domando io ad un praticollegale, voteranno gli zingari la tassa famiglia?

Ma già avremo campo di ritornare su questo argomento, quando sottoporremo a critica obbiettiva le memorande sedute consigliari presiedute da Rsa-Maschini.

Intanto il consiglio è convocato giovedì per la nomina della nuova amministrazione, che, con molta probabilità, sarà quella del Commissario Regio.

S. Giorgio di Nogaro.

Nuovo mercato. — 2 ottobre. — Il mercato di animali del primo lunedì mensile, inaugurato in questo Capoluogo ieri, è riuscito magnificamente, superando ogni aspettativa, sia per quantità che qualità di animali bovini: si contarono oltre un migliaio di capi.

Anche i cavalli oltrepassarono la cinquantina. Gli affari conclusi furono in numero rilevante con tendenza al rialzo nei prezzi. Tutti poi trovarono addattissimo il nuovo piazzale per la sua ubicazione, ampiezza e disposizione.

Si ha motivo di ritenere che anche nei successivi mercati il concorso si manterrà così numeroso.

I festeggiamenti di beneficenza pure ebbero esito brillante malgrado il tempo piovoso di domenica, che pregiudicò alquanto i vari trattenimenti nei casotti e il tiro al passero.

Meritati elogi al solerte Comitato e specialmente all'infaticabile presidente dottor Giuseppe Celotti.

Cividale.

Feste religiose. — 1 ottobre. — Come annunziato ieri fu inaugurata la Cappella commemorativa al Ponte S. Quirino (S. Guarzo) della famiglia fu Giuseppe Pittoni fatta erigere a ricordanza del buon padre perduto, e soprattutto quale omaggio a Cristo Redentore come si legge sulla facciata.

La Cappella sorge vicino alla casa domenicale, sullo sfondo del sottostante Nativone e delle soprastanti montagne. E' molto bella nella sua semplicità. La progettò il signor Della Marina di Gemona.

Alle 8 ebbe luogo la funzione della benedizione, celebrata l'Arcivescovo, il quale poscia celebrò la Messa e tenne un sermone eletto per la circostanza.

Durante la Messa, i chierici diretti da don Ettore Faella, eseguirono alcuni preziosissimi motetti, con molto affiatamento, accompagnati all'armonium dal maestro R. Tomadini.

Ni pressi del ponte S. Quirino ci erano molte baracche come una sagra.

Da San Guarzo al ponte, vari archi trionfali con scritte d'occasione.

Molti palloncini e luminari per la illuminazione serale. Molta la gente accorsa, ma il tempo guastò tutto.

Ci fu poi un pranzo di famiglia, cui assistette l'Arcivescovo, il quale verso le ore 14 ritornò a Cividale a questa mane a Ruzzano. Durante il pranzo i chierici cantarono egregiamente alcuni cori del M. Tomadini.

Domenica. — Dopo che verrà benedetta solennemente in Duomo la nuova Statua del Rosario del Pizzini, verrà trasportata processionalmente a San Francesco, dove ci saranno le consuete funzioni.

Nuptiale. I sig. S. Secondo Podrecca Cassiere della Banca cooperativa giurò fede sabato alla gentil signorina E. Turini.

Il sig. Antonio Reppi, pure maestro lodato elementare di M. Imacco, sabato si unì alla signorina Eufemia Brusini.

Lusevera.

Disgrazia. — La bambina Bobbera Agnese d'anni 4, giocando con dei fagioli, ne inghiottì uno e rimase soffocata.

Tolmezzo.

Un bruto. — Da giorni circolava la voce che in Prato Carnico, un vetturale forestiero, rimasto sconosciuto, aveva violato una fanciulla. Oggi la vittima (una bell'issima fanciulla bionda di circa 7 anni, attualmente raccolta dallo zio sig. M. D. Prati) si trovava nell'antisaia del Tribunale, assieme ad un'altra ragazza ed alla madre per essere sottoposta alla periz a medica, quando passò loro davanti certo R. G. B. vetturale di Tolmezzo, che si recava al Cancellaria per ritirare un certificato. Videro il R. e gridare: « eccolo » della bambina e della ragazza, fu tutt'uno. Immediatamente fu arrestato e tratto in queste carceri; il R. al mantiene recisamente negativo.

Grions di Torre.

Uno spirito che lancia sassi. — Corre voce in paese che durante la notte in cortile d'una casa di contadini vengano lanciati dei grossi sassi e con notevole violenza. Tutta la popolazione quindi n'è fortemente impressionata e crede che ciò sia l'effetto della presenza di qualche spirito venuto d'oltretomba a disturbare i rustici silenzi del pacifico paesello di Grions.

Ed i più vecchi colgono occasione per ricordare simili e peggiori fenomeni avvenuti ai bei tempi della loro giovinezza.

Si vociferava inoltre che si chiederà l'intervento del prete per scongiurare il demonio che provoca tali disturbi e commuove gli spiriti allo scopo di tormentare i poveri mortali. E dire che siamo all'aba del secolo XX o!!

Aviano.

Trattenimenti graditi. — (Semper). Iersera il prof. Girolamo Mangiucaldi tenne una serata privata di elettrologia nella Sala Sociale. Tutte le famiglie civili di Aviano vi intervennero ed applaudirono vivamente il bravo artista negli svariati suoi esperimenti. Durò un po' di fatica nel trovare i soggetti; ma poscia eliminate le persone refrattarie riuscì brillantemente nella prova.

Terminò il geniale ed istruttivo divertimento con alcuni ballabili e marcie suonate magistralmente con la chitarra. Il difficile strumento è trattato da lui con insuperabile disinvoltura.

Il prof. Mangiucaldi è partito oggi alla volta di Sacile ove lo attenderà certo un non minore successo.

Nelle Scuole. — A maestro della scuola elementare maschile della frazione di Marsure venne nominato l'esmo insegnante Della Pappa Giacomo, nostro concittadino: ed a maestra della scuola femminile della frazione di Gias, la sua signora Milino Giovanna.

Al neo eletti le più vive congratulazioni.

San Daniele.

2 ottobre 1900. — Una corrispondenza da S. Daniele compariva nel N. 236 del Giornale di Udine taccia di poca esattezza le brevi parole che vi mandai la settimana scorsa, intorno alla festa per l'inaugurazione della luce elettrica; e, tanto per darvi posa, s'intitola « quisquiglie » terminando colle parole « cianfrusaglie ».

Ma quali, di grazia, sono i termini poco esatti di quelle innocenti parole? Io non ammiro, per nulla affetto, che la festa fosse stata imposta contro la volontà del paese, dissi anzi che pensata, se mai, sarebbe stata una scusa insufficiente.

Ma limitai poscia a deplorare che la festa anzidetta non fosse stata preparata con quella serietà dignitosa, che s'addiceva ad una Società, costituita da persone rispettabili ed ammode; ed a rilevare la mancata illuminazione straordinaria della piazza del Duomo.

Se questi sono i termini poco esatti, lo dica chiunque ha un filo di buon senso; che il pubblico, concorde, ha giudicato prima di me.

L'autore della ricordata corrispondenza tenta scagionare il Consiglio d'amministrazione dell'Elettrica col dirmi che questo, interpellato, aveva risposto che la Società non s'aveva mai seguito d'inaugurare la sua luce, né in allora, né in seguito; ma che s'arrese all'idea di inaugurare, nonostante la fiera delle precedenti decisioni, in seguito a preghiere e pressioni.

Ma scusi, l'egregio corrispondente; ma, in questa faccenda, il Consiglio suddetto seguì il metodo del geniale marchese Colombi: fra il sì ed il no, fu di parer contrario.

E che dire delle pompose promesse, fatte coi manifesti per la festa, di proiezioni elettriche, di mirabilia, di effetti di luce ed altro ancora?

Nè di più vale la tentata giustificazione dell'insuccesso delle lampadine per l'illuminazione straordinaria della piazza del Duomo, asserendo che l'impianto, compiuto di notte, fu affrettato e raffazzonato (grazie all'avvertimento), e che non corrispose al suo scopo per uno di quei tanti visibili accidenti (proprio visibili, in questo caso), che succedono nelle feste.

O si dovevano predisporre le cose con ago e sicurezza di buon esito, o non si doveva esporre al giudizio di un pub-

blico, accorato dalle varie parti della provincia.

Le accademie si fanno o non si fanno, diceva il sullodato marchese Colombi; e così la inaugurazioni.

E per me, basta; basta proprio. Apio.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Arresti a reati. — A S. Vito al Tagliamento certo Gordenona D. menico contadino del luogo, arrestato per lesione qualificata in persona di Boscarri Luigi, riusciva ad evadere, costituendosi poco dopo alle locali carceri mandamentali.

A Clauzetto, di giorno, ignoti penetrati in una stanza momentaneamente incustodita di Boreato Maris, da un cassetto aperto involarono lire 125 in biglietti di vario taglio, e dal cortile rubarono pure un lenzuolo posto ad asciugare, del valore di lire 3, un martello di lire 4, una marmitta di bronzo di lire 14 ed un tridente.

A Latisana di giorno, ignoti entrati nella locale Chiesa parrocchiale, aprirono mediante chiave falsa la cassetta delle limosine rubando la moneta in cassa giacente.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	ore 3
Bar. rid. a 0 Altim. m. 116.10 livello del mare	756.3	755.2	754.7	752.7
Umid. relativo	85	72	92	—
Stato del cielo	—	—	—	—
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calm	1-W	calm	calm
Term. centigr.	20.2	22.4	19.6	17.2

2	Temperatura	massima	23.8
		minima	18.6
3	Temperatura	massima all'aperto	15.3
		minima all'aperto	13.6
		minima all'aperto	13.1

Cielo nuvoloso o coperto dovunque fuorché nella costa litorale. Venti deboli prevalentemente intorno a pesante sul versante tirreno ed isole; intorno a levante altrove. Qualche temporale specialmente nel versante tirreno superiore.

L'on. Stringher.

Ieri l'on. Stringher è ripartito per Roma dopo il suo breve soggiorno nel Collegio, da cui ricevette ogni sorta di manifestazioni di stima e di affetto.

Sulla forza idraulica in Friuli.

L'onor. Girardini ha presentato la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interroga il Ministro dei Lavori pubblici per sapere se intende di concedere le acque del Tagliamento o delle poche altre minori correnti disponibili nella provincia di Udine a ditte commerciali che intendono fare incetta di forza idraulica e che potranno quindi esportarla, sotto forma di energia elettrica fuori della provincia medesima e fuori dello Stato, attendendo così all'avvenire industriale del Friuli, che resterebbe privato della sorgente naturale di forza motrice. — Girardini.

Su questa importante questione, la Patria del Friuli ebbe più volte ad occuparsi e con articoli del signor Arturo Malignani e con altri dal luogo dove la forza motrice dovrebbe svilupparsi.

Camera di commercio.

Legge sugli infortuni. — Fabbriche di laterizi. I. Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto:

« Mi pregio comunicare essere opinione di questo Ministero che le fornaci di laterizi, quando non facciano uso di macchine mosse da animali o da agenti inanimati, non siano, generalmente parlando, soggette all'obbligo dell'assicurazione per gli operai che vi sono addetti.

« Però gli operai addetti all'escavo della creta debbono essere assicurati, e ciò perché l'art. 1 della legge 17 marzo 1898 fa obbligo dell'assicurazione per gli operai addetti alle miniere, torbiere e cave di qualunque genere e qualunque sia il numero degli operai stessi, sia poi la coltivazione delle cave esercitata a grande od a piccola velocità ».

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

Mostra di vetrerie e mosaici.

Per la prossima festa di ottobre-novembre si sono fatte pratiche, con speranza di riuscita, per una Mostra di vetrerie e di mosaici di Venezia: mostra che riuscirebbe assai interessante.

Cereassi

abile calcoli; — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Fallimento retrodatato.

Con sentenza di ieri il Tribunale ha retrodatato il fallimento di Domenico Nutti al 30 giugno p. p.

L'uragano di questa mattina.

Fu verso le quattro e un quarto, per Udine, il culmine della furiosa procella che si abbatté sulla città nostra e sui dintorni. Pareva il finimondo! Sotto le furie di un vento ciclonico, gli alberi si sbracciavano, si piegavano, si contorcevano; molti rami spezzati, perfino qualche grossa pianta abbattuta, massime sullo stradone di Palmanova, fuori porta Aquileia, dove alcuni di quei grossi pioppi furono atterrati e ancora stamane ingombravano il viale, impedendo l'avanzarsi alle carrette dei vespanti a Uline; e sulla via per Pradamano, dove parecchie scacchie furono gettate di traverso alla strada.

L'impresa Comuzzi Antonio si affrettò a levare gli ingombri.

E volavano tegole; alcuni case fuori porta Venezia ebbero parte del tetto scoppiato, cosicché la pioggia ne allagò le stanze.

Un chiosco rovinato.

Sempre fuori porta Venezia, l'uragano atterrò il chiosco ad uso bottigheria che sorgeva nel recinto del tiro a segno, a sinistra, presso l'abitazione del custode. Fummo stamane sopra un luogo: una rovina completa! Il chiosco — fatto in legname, con tralci e pitture a uso vespanti — è tutto sconquassato: un fianco di esso giace a terra quasi intatto; il resto è a pezzi. E fra le tavole, bottiglie e bicchierini e tazze e piatti infranti, sedie sgangherate e rotte... Un danno di circa una quarantina di lire — ci si disse — in soli vespanti; e per la distruzione del chiosco, di tre-quattrocento lire.

Muro crollato.

Al casali del Cormor, il vento fece crollare un muro divisionale nel fenile di cui sono proprietari i castaldi della Ditta Luigi Moretti.

Il danno però non è di grande rilievo.

Camino crollato.

Tetto che sprofonda. Donna ferita.

In via Viola, dietro le case Muratti, l'ospedale Civile possiede alcune casupole addossate alle case del signor Tremonti: vere catapecchie, basse, con finestruccie da un sol lato, prive di luce e di aria.

Durante la bufera, e precisamente dopo un fragoroso scoppio di folgore, dalla alta casa del signor Tremonti rovinò, con orrendo fracasso, un grosso cammino e cadde sul tetto di una tra quelle casupole (portante il N. 10), sfondandolo.

Nella cameruccia sottostante dormiva, in un letto meschino, una povera donna: certa Anna Gaio d'anni 45, unita col solo vincolo religioso ad un uomo che ora si trova in Cividade.

Il cammino sprofondò il tetto, come dicemmo, spezzando un grosso ma tarlato trave di sostegno ed i muri trasversali; e tutto il materiale — compreso un blocco intatto del cammino — rovinò sopra il letto e sul corpo di quella povera donna: tegole, tavole, calcinacci, mattoni, schegge di legname. Ella giaceva sotto la scarsa coltrice, impossibilitata a muoversi, implorando aiuto.

Si destò — al fracasso, alle grida — la sua padrona di casa, certa Anna Toffoli, che dormiva nella camera vicina: ma non poteva soccorrerla, non riuscendo ad aprire la porta di comunicazione fra le due camere. Si diede anch'ella a gridare aiuto! aiuto! e le sue grida furono udite da molti vicini.

Accorsero tosto certi: Achille Van e Francesco De Nardo, due giovanotti; e il falegname Giovanni Covis, i quali, in mezzo al diluviare della pioggia, all'infuriare del vento, al balenar vivacissimo dei lampi e allo scrosciar delle folgori, attraversarono l'acqua allagante il piccolo piazzale e le rovine del crollato cammino accostate dinanzi alla porticina della casupola: e forata senza porta, salirono.

Liberata l'Anna Gaio dalle macerie, la trasportarono sul letto della Toffoli che pietosamente le cedette alla malcapitata.

La Toffoli, appena fattosi giorno, portò la notizia all'ospedale, ove le risposero che tornasse alle nove. Ci sembra che potevano prendersi maggior premura!

Oltreché sfondare il tetto, il cammino, piombando sulla casupola n. 10, ne scropolò e strapiombò le mura. Anche la casa di fronte ebbe ad esserne danneggiata: l'orlo del tetto e la gronda sono rovinati, l'angolo delle mura in parte scrostato.

Ala ferroviaria.

Il vento asportò varie tegole della rimessa (deposito locomotive), alla Stazione.

Sul piazzale della Stazione, un grosso ramo, staccatosi da un ipocastano, andò a cadere sui fili del telegrafo: non produsse però danni rilevabili.

Ponticello rovinato.

In Chiavris, una grossa pianta lungo la roggia fu atterrata: e cadendo sopra un ponticello della casa al n. 123, lo rovinò in parte.

Il lungo roggia, stamane, presenta smottamenti, causa il dibattersi delle piante sotto l'impeto dei venti.

Notizie in fascio.

In via Rauscedo, crollò un camino, cadendo nella corte, dell'casa di Pietro Ballico detto Balisut.

Presso il portone Grazzano, cadde un camino della casa Pari.

Fu atterrata la palizzata della braida Ugonnet, fuori porta Cussignacco.

Fu asportato un frontale di latta, sotto i portici d'ingresso dell'ospedale.

Tettoie di latta furono divelte, in alcune località, e fatte volare decine di metri lontano.

Tanta fu la copia dei rami spezzati, lungo i viali esterni, che stamane alcuni previdenti se li portavano a casa su carri!

Al campo dei giuochi, sembra danneggiato fortemente il grande stecconato dello sf. risterio. I pali furono smossi.

Ci vollero due cavalli, per trasportare un albero atterrato fuori porta Grazzano!

Guasti avvennero anche nella linea telefonica: stamane c'era una trentina di contatti. Le comunicazioni telefoniche con Tricesimo sono interrotte.

Casa in costruzione, crollata.

Il portalettere signor Ruzene fa costruire una casa in Baisars. Il li. di era fissato per sabato. La bufera di questa notte la fece in parte crollare!

Fuori del Comune.

Da PAGNACCO, ci informano che la bufera vi arrecò gravi danni al granoturco. Anche qui, rami spezzati e qualche pianta atterrata.

L'uragano deve avere infuriato verso FAGAGNA. Datti, le comunicazioni telegrafiche oltre Martignacco sono interrotte.

Ci si dice che a PASIANO sia crollata una casa. Non ne abbiamo però conferma.

Da Lestizza.

ci informano che l'uragano c'infiorò con grande violenza. Sradicò annessi pini nella corte dell'on. dott. Fabris; strappò grondaie; atterrò alberi.

Dovunque, il granoturco è atterato; e ne soffrirà gravi danni.

Anche lungo la strada da Lestizza per Pozzuolo a Uline e fino alla porta Grazzano, alberi atterrati, granoturco abbattuto, ecc. ecc.

L'uragano proveniva dall'ovest, con direzione verso est-sud-est.

Dalla Provincia non avemmo, sinora, altre notizie.

All'ospedale.

furono medicati: Giuseppe Falconi fu Antonio d'anni 34 fabbro, per ferita accidentale al cuoio capelluto, guaribile in giorni 8; Enrico Nannino di Carlo d'anni 20, falegname, per ferita alla mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 8.

Redde rationem.

Venne arrestato Pietro Carlevaris fu Lorenzo d'anni 57 da Uline, dovendo scontare 45 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni personali.

Borseggio.

Angela Miuro maritata Sturma di anni 45 da Caminis (Nimis), recatasi all'asta del Min e di Pietà per fare acquisti, fu borseggiata dal portamoneta di pelle nera contenente lire 12 in argento e qualche altra lira in nichel, ad opera di altra donna sconosciuta.

Uva.

La ditta LOSCHI e FRANZIL di Udine (Via della Posta) cele l'uva ruba al prezzo da L. 15 a 21; Modenese, Romagna, Mantova da L. 15 a L. 18. Questi prezzi s'intendono per quintale, frasca in tutte le stazioni del Friuli.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Ad ovviare gli inconvenienti derivati per lo passato dalla differente preparazione nei disegni fra gli alunni che frequentavano i corsi inferiori, il consiglio direttivo della scuola propose al Ministero — ed il Ministero approvava — le modificazioni ai regolamenti accennate nel seguente

Avviso:

In base alle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo ed approvate dal Ministero, il sottoscritto fa noto che:

1.) Nessuna alunno proveniente dalla scuola elementare, anche se non certificato di licenza o di compimento, potrà essere iscritto nella I. Classe della Scuola d'Arti e Mestieri se non sosterrà un esame d'ammissione in disegno.

2.) Agli alunni iscritti nel Corso preparatorio provenienti dalla V. elementare sarà obbligatorio soltanto il Disegno — libera la frequenza alle altre lezioni — obbligatorio l'esame in tutte le materie per la promozione al I. Corso.

Il Direttore.

G. Del Puppo.

Arresto di un udinese a Genova.

Telegrafano da Genova all'Adriatico che fu arrestato colà l'udinese Natale Sbianco che voleva partire per l'America clandestinamente sulla Città di Milano.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110 20 Germania 130 50
Romania 104 — Napoli 21 25
Sterl. inglesi 26 05

Al cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi generali è fissato per il giorno 3 ottobre a L. 106 58.

Ricerca.

prontamente ragazzo praticante per negozio e mmeabili dell'età di circa quattordici anni, robusto. — Vito alloggio franco. — Rivolgersi al Giornale, che darà l'indirizzo della ditta ed il luogo.

Il Riccardo Camber,

arrestato a Trieste (vedi la pagina), ora stato, circa un anno fa, sconsigliato ed espulso dal partito socialista triestino.

Notizie telegrafiche.

La Regina madre a Stresa.

Stresa, 2. — Alle ore 17,20 la regina Margherita è giunta in vettura in strettissimo incognito.

La duchessa di Genova madre si recò ad incontrarla ad Arona. Tutte le autorità furono dispensate dal ricevimento. Gran folla e molte associazioni salutarono rispettosamente la Regina Margherita.

ULTIMA ORA.

La conferma ufficiale

della degradazione di Tuan e Comp.

VIENNA, 2. — La legazione cinese a Berlino ha comunicato al corrispondente della Neue Freie Presse d'aver ricevuto dalla Cina la conferma telegrafica che i principi imperiali Tuan, Tschien e Ta-king furono desunti per aver suggerito cattivi consigli all'imperatore ed all'imperatrice. Essi verranno privati del titolo di principe e si sospenderà loro il pagamento dell'appannaggio.

La fuga di Osman pascià da Costantinopoli.

PARIGI, 2. — Si telegrafa da Marsiglia: Osman pascià, per il timore di essere arrestato, l'era rifugiato segretamente a bordo d'un piroscafo delle Messageries Maritimes ed aveva così abbandonato Costantinopoli. Oggi egli è giunto a Marsiglia.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Cantina

Papadopoli

UDINE - Via Cavour N. 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini Padronali bianchi e rossi di lusso per ammalati e per deserti.

Il Rapp. per Città e Provincia A. G. Rizzetto.

D'affittarsi

quattro piani siti in via Grazzano n. 42 em l'acqua sulla scoffa, nonché ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante.

Per trattative rivolgersi nel negozio del sig. Angelo Pellegrini.

LA DITTA

ANGELO PELLEGRINI

avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre 500 (cinquecento) just vuoti, per vino di varie tenute.

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità delle migliori fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE
NB. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

COGOLO FRANCESCO

callista

presso Faustino Savio - Mercatovecchio
in Via Grazzano N. 91.

UVA PRONTA

delle migliori regioni vinicole del Piemonte e di Modena a prezzi vantaggiosissimi. Presso la ditta Erardo Battistella

UDINE

fuori Porta Cussignacco.

Da affittarsi

col 1° febbraio 1901 in Maniago, in V. Maggior, l'Albergo alla Vittoria con rimessa stalla corredata di tutto il mobilio, stoviglie e servizi necessari per cucina e camera. Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago, sig. Giuseppe Zecchin fa Lorenzo.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI GIUSEPPE BELLINA

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	la qual.	1°	2°	3°	4°
»	»	2°	3°	4°	5°
»	»	3°	4°	5°	6°
MANZO	la qual.	1°	2°	3°	4°
»	»	2°	3°	4°	5°
»	»	3°	4°	5°	6°

Udine, 28 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

Palle da giuoco

garantite di legno Quebraco Americano (a to) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionario Via della Posta 14 Udine.

Buri Angelo.

Premiato Filtro Frattini (Brevettato)

per la perfetta conservazione dei vini

Imbottigliatori e spine automatici

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Battiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Tu accioli, Spine da Botte, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.



DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — Terraglie fine e comuni — Porcellane — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO

(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE -- Via Pescalle 10.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto ai più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.»

Volete la Salute??



ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similari, perché la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze al Cavali e delle Antiche Polveri contro la Boleagione o tassa del Cavali a Buol.

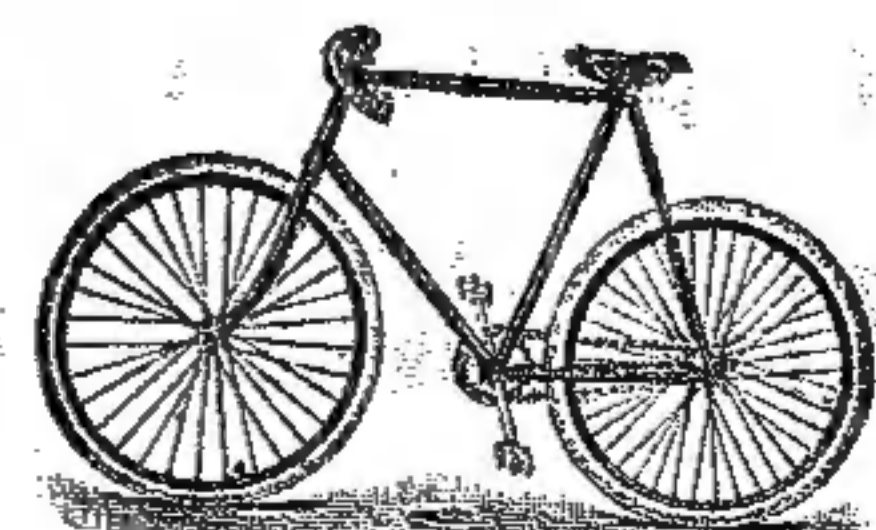
Dirigete le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti - guanti, ecc.

NB. La bicicletta si vendono anche a rate mensili, ecc.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI 14 Rue Paradis.

LE INSERZIONI

PER CHI VUOLE INSERZIONI

● PATRIA DEL FRIULI

Esistono gli ordinari Corrispondenti in Provincia e fuori, che domanda inserzioni sulla Patria del Friuli, dove anticiparne almeno l'importo, approssimativo mediante vaglia o cartolina postale, ovvero al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Per annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato, e così comunicati, atti di ringraziamento ed articoli da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affidare il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contano le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa nei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle inserzioni economiche sui grandi giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La Patria del Friuli essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo 8000 anche all'estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascuna copia, più un centesimo per spese postali ecc., senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Ha il domandante numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Toso D. Edoardo
Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

SEMINI AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario della tenuta del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine o nebbia, paglia alta 2 metri, produttiva superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comuni e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 | 10 Chili L. 4 —
Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30
Un Chilo Centesimi 45.

Merco posta in Stazione Milano

Un sacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un sacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25



	per 100 chili.
Frumento Non	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Targido ibrido	» 50
Frumento presceltissimo di spessa. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento di Rieti, prima riproduzione	» 35
Segala nos rana	» 30
Orzo nero (N. v. d.)	» 45
Avena nera invernale	» 35
Avena bianca L. v. d., riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Vecchia Vellutata	» 50

... Il Fucense merita elogia per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttuoso fino a 33 spighe per ogni grano.

... è superiore ad ogni elogia, produttivo a resista alla ruggine. Conte Comm. V. Grusta di Padova.

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Separatore nel prodotto a qualsiasi varietà.

... Il Fucense rende il doppio del Giave, è più precoce e più resistente alle malattie.

... Resiste a venti forti, non presenta ruggine. Conte Enrico di Colloredo Mela di Milano.

... Resistente all'allettamento - produce un terzo più del postrano. L. Borghesan di Noale

... Il Fucense è stato più produttivo del Colognese. Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.

... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità.

... Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO - Via Cappuccini 6, (Corso Venezia) - MILANO

FABBRICA

Rubinetteria, Lampade ed Apparecchi per Gas.

Torneria in Metalli e Lastra

SPECIALITÀ per impianti Gas Acetilene

Rubinetterie, Lampade, Candelabri, Globi montati, Tazze assortite, Vetrerie, ecc. Bacchi Broy-patent, Bacchi Manchester a testina rialzata, Bacchi tutta stentite patent a corrente d'aria, Gazometri brevettati inspiegabili d'ogni grandezza.

CATALOGO ILLUSTRATO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Browe Sequard di Parigi. — Rinviagorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. R. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *Joseph Liebig* in Inchiostro azzurro.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruzione le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ

del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere la marca di fabbrica impressa sul fidibus o sulle scatole la firma dell'inventore

Dott. Gio. Battista Zampironi.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**